

Aumentano i prezzi dei carburanti



Il caro-carburanti torna a scuotere le campagne italiane, mettendo sotto pressione soprattutto i distretti cerealicoli e aggravando, in prospettiva, i costi per l'irrigazione, con i motori a gasolio che restano spesso l'unica risorsa.

I numeri dell'aumento

Sulla piazza di Milano, Monza, Brianza e Lodi il listino camerale del gasolio agricolo si è portato, il 22 gennaio scorso, a quota **1,11 euro/L**, ma era già

aumentato in occasione della seduta dell'8 gennaio, la prima del 2025. Movimenti che da inizio anno hanno determinato **un rincaro di quasi il 10%**.

Le cause dei rincari

Diverse le motivazioni alla base di questi andamenti. Come accennato, le **fluttuazioni nei mercati energetici internazionali** hanno determinato un incremento dei costi dei prodotti petroliferi raffinati, con effetti a cascata sugli utilizzatori finali, aziende agricole comprese. A pesare è anche **l'obbligo di miscelazione con biocarburanti** che ha comportato spese aggiuntive per rivenditori e gestori. C'è poi **la componente fiscale**, che contribuisce a mantenere alti i prezzi finali.

Si temono impennate dei prezzi

Per Coldiretti il caro carburanti non è solo un problema strettamente connesso ai costi aziendali.

Ci sono anche le implicazioni sull'export agroalimentare, con **quasi il 40% dei cibi e delle bevande made in Italy che viaggiano su strada** per raggiungere una meta estera.

I prezzi del petrolio, nel frattempo, dopo qualche aggiustamento seguito ai picchi di metà gennaio, **potrebbero segnare nuovi rialzi**, in una fase soggetta ad alta volatilità che non si esclude possa protrarsi per settimane o mesi.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 04/2025

Aumentano i prezzi dei carburanti

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*